



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione Generale per il personale scolastico

Al Direttore Generale per gli Affari Internazionali
SEDE

Al Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici
e l'Autonomia scolastica
SEDE

Al Direttore Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la
comunicazione
SEDE

Ai Direttori Generali Regionali Scolastici
LORO SEDI

Al Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione per la Provincia di
TRENTO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua ladina BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca BOLZANO

Al Sovrintendente agli Studi per la Regione autonoma Valle d'Aosta
LORO SEDI.

E p.c. *Al Capo Dipartimento per l'Istruzione*
SEDE

Al Direttore Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i
rapporti con i sistemi formativi
SEDE

All'INVALSI
Villa Falconieri, via Borromini, 5
00044 Frascati (RM)

All'ANSAS
via M. Buonarroti, 10
50122 Firenze

Oggetto: Rapporto operativo e Progetto di ricerca - azione.

"Seminario informativo e di studio " Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale", Sulmona 8-9 novembre 2011".



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

In relazione all'oggetto si invia il "Rapporto operativo" del seminario informativo e di studio "Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale" tenutosi a Sulmona nei giorni 8 e 9 novembre 2011, curato dall'isp.ce Angiolina Ponziano e dalla prof.ssa Cinzia Colaiuda.

E' interesse di questa Direzione Generale proseguire le attività di informazione - formazione dei docenti con l'avvio di una ricerca - azione nelle classi 1° primaria degli Istituti Comprensivi e delle Scuole del 1° ciclo di istruzione i cui dirigenti scolastici, designati dalle SS. LL., hanno partecipato ai lavori del seminario.

I dirigenti scolastici saranno, pertanto, impegnati nell'informare altri istituti comprensivi per la costituzione di micro - reti, delle quali diventano capofila, e nel coinvolgere nello studio e nella ricerca i docenti del 1° ciclo di istruzione, in particolare dei dipartimenti dell'area linguistico - espressiva.

I referenti regionali per la formazione linguistica e interculturale coordineranno i lavori, come riportato nell'Allegato tecnico inserito nel Progetto di ricerca - azione, per arrivare con indicazioni metodologiche e materiali didattici all'incontro seminariale di studio e produzione previsto per l'autunno del 2012.

A tal fine, si propone la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale che, avvalendosi della documentazione già prodotta e dei primi esiti della ricerca, possa dare un quadro completo della situazione italiana comparata alla situazione internazionale e fornire all'On.le Ministro elementi di riflessione e proposte per orientare le politiche nazionali in questo settore.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale
Luciano Chiappetta

Allegati:
Rapporto Operativo
Progetto di ricerca - azione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico - Dirigenti tecnici

Rapporto operativo. Seminario informativo e di studio "Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale" Sulmona 8-9 novembre 2011.

Nei giorni 8-9 novembre 2011 si è tenuto a Sulmona (AQ) il seminario informativo e di studio "Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale".¹ Il seminario costituisce la prima iniziativa collegata alla proposta presentata dal Consiglio d'Europa nel Forum Intergovernativo di Ginevra 2010, così come comunicato nelle note prot. 3556 del 22 aprile 2011 e prot. 7647 del 22 settembre 2011.

Gli esperti del Consiglio d'Europa² hanno relazionato sugli esiti e sugli elementi fondanti il dibattito linguistico, culturale e pedagogico in atto nei Paesi Europei e sulle esperienze condotte per dare risposte all'esigenza di coesione e di riconoscimento dei diritti di cittadinanza europea. I rappresentanti ed esperti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca³ hanno proposto di intraprendere un percorso di ricerca - azione focalizzato sulle "Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue e interculturale", in coerenza con le azioni di formazione del personale docente in atto.

Le problematiche sottese al cambiamento di prospettiva dei sistemi educativi nazionali, in presenza di flussi massicci o comunque significativi di popolazioni di etnia, nazionalità, culture e lingue diverse, che coesistono con nuclei di popolazioni straniere di seconda o terza generazione già stabilmente presenti nei territori o con figli nati nel Paese di immigrazione di prima generazione, richiedono soluzioni che interessano direttamente i sistemi nazionali di istruzione.

La presenza, infatti, di bambini o alunni stranieri immigrati o nati nel nostro paese di prima, seconda o terza generazione, nella società globalizzata e percorsa da autostrade telematiche, nella quale i "nativi digitali" condividono saperi che appartengono alle poliedriche sfere dell'educazione "informale" e "non formale", pone la scuola in prima linea nella progettazione di strategie e metodologie di insegnamento accoglienti ed integranti per non correre il rischio di assumere posizioni anacronistiche e di perdere

¹ Gli interventi e le relazioni sono pubblicati nel sito del Ministero Istruzione Università Ricerca, <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/17233/11210>

² F. Goullier, W. Martyniuk e M. Cavalli

³ D. Saccardo, A. Ponziano e M. Piscitelli

Angiolina Ponziano e-mail angiolina.ponziano@istruzione.it Sito <http://www.pubblica.istruzione.it> fax +39 06 58492312

Cinzia Colaiuda e-mail cinzia.colaiuda@istruzione.it telf. +39 06 58493467

prestigio al cospetto delle nuove agenzie pseudo- formative che costellano la società del XXI secolo.

In questo tipo di società, nella quale il diritto di cittadinanza e l'educazione lungo tutto l'arco della vita sono i valori fondanti e imprescindibili per l'inserimento attivo nella vita lavorativa e sociale dell'individuo, è di particolare valore e significato il riconoscimento del diritto delle nuove generazioni alla qualità e all'equità dell'istruzione.

La declinazione di questo diritto si realizza nel riconoscimento del valore di tutte le lingue e le culture presenti nelle storie individuali di ciascun bambino – alunno.

Questa è la prospettiva educativa, linguistica e interculturale proposta nel Forum Intergovernativo di Ginevra a novembre 2010, cui gli esperti del Consiglio d'Europa si sono richiamati nel corso del Seminario informativo e di studio che si è tenuto a Sulmona (AQ) l'8 e 9 novembre 2011. Essa si basa su un approccio olistico e pluralistico all'educazione linguistica e sulla valorizzazione di tutte le lingue e culture di cui gli alunni sono portatori.

Al fine di concretizzare questa nuova prospettiva educativa, linguistica e interculturale del Consiglio d'Europa, nel corso del Seminario di Sulmona è stata lanciata la proposta di avviare un progetto di ricerca-azione su tutto il territorio nazionale per la costruzione e la sperimentazione di un curriculum plurilingue ed interculturale nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

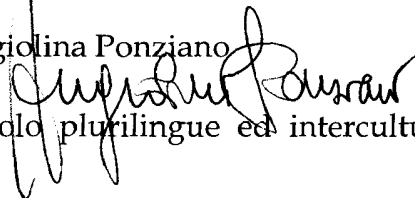
L'avvio della ricerca è affidata ai dirigenti scolastici degli istituti comprensivi designati dalle SS. LL. e coordinata dai referenti regionali per la formazione linguistica ed interculturale che hanno preso parte ai lavori del seminario. Il Progetto per l'avvio della prima fase di ricerca – azione sulla tematica "Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue ed interculturale (LSCPI) nel primo ciclo d'istruzione" è allegato alla presente nota.

La realizzazione delle varie fasi del progetto di costruzione e sperimentazione del curriculum, partendo dalle esperienze delle singole scuole autonome, richiederà l'attenzione e l'impegno di dirigenti ed esperti per il coordinamento nazionale e l'interazione con gli esperti della Divisione Linguistica del Consiglio d'Europa.

Roma, 30 novembre 2011

Il Dirigente tecnico

Angiolina Ponziano



Allegati: Progetto "Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue ed interculturale (LSCPI) " per il primo ciclo di istruzione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

Titolo	Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue ed interculturale (LSCPI)
---------------	---

Progetto per l'avvio di una fase di ricerca-azione sulla tematica "Lingue di scolarizzazione" per il primo ciclo di istruzione.

Nel seminario tenutosi a Sulmona dall'8 al 9 novembre 2011 "Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue ed interculturale" si è data ampia diffusione sulle nuove politiche educative della Divisione linguistica del Consiglio d'Europa per l'insegnamento delle lingue e delle discipline non linguistiche in una prospettiva plurilinguistica interculturale del curriculum¹.

Nei documenti presenti nella ricca piattaforma del Co.E. (http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/langeduc/LE_PlatformIntro_en.asp) si trova la "literacy" a sostegno del Programma "Languages in education, Languages for education"; nei materiali di studio consegnati ai partecipanti durante il seminario è contenuto il documento² teorico per la sperimentazione del curriculum plurilingue e interculturale, in cui si sottolinea che:

"Dovranno essere prese in esame tutte le lingue presenti a scuola, in quanto lingue dell'educazione, la lingua principale di scolarizzazione (sia come disciplina sia come veicolo per l'acquisizione delle conoscenze), le lingue cosiddette straniere, come discipline <di studio> ed eventualmente come lingue veicolari"....."Attenta considerazione delle situazioni individuali e dei patrimoni linguistici di partenza di ognuno".

Nella Conferenza intergovernativa di Strasburgo 2009 e nel Forum intergovernativo di Ginevra 2010 si è presentato un nuovo paradigma di

¹ Gli interventi e le relazioni sono pubblicati nel sito del Ministero Istruzione Università Ricerca, <http://www.istruzione.it/web/istruzione/dettaglio-news/-/dettaglioNews/viewDettaglio/17233/11210>

² Documento europeo di riferimento per le lingue dell'educazione, a cura di Daniel Coste, Marisa Cavalli, Alexandru Crişan, Piet-Heit Van De Ven, tradotto da Rosa Calò e Silvana Ferreri. CFR cartella "Pubblicazioni" contenuta nei "Materiali di studio" relativi al plurilinguismo, distribuiti su supporto USB durante il Seminario informativo e di studio, *Lingue di scolarizzazione e curriculum plurilingue ed interculturale*, Sulmona, 8-9 Novembre 2011.

approccio all'educazione: l'educazione plurilingue ed interculturale come strategia educativa di tutti i Sistemi scolastici europei.

Questa strategia educativa fa riferimento ad una didattica linguistica che usa il "principio di integrazione linguistica" in linea di continuità e coerenza con il Quadro Comune Europeo di riferimento delle Lingue (CEFR /CECR) e della Didattica Integrata delle Lingue (DIL/CARAP) e propone l'uso contestuale di più lingue (alternanza linguistica e attenzione all'attività metalinguistica) come strumento privilegiato per costruire la cittadinanza europea interculturale.

Diventa pertanto indispensabile attivare circuiti informativi e proposte di didattica attiva, sin dalle prime classi scolari, per iniziare a sperimentare, raccogliere e confrontare il patrimonio linguistico (pluri-linguistico) e culturale (inter-culturale) degli alunni delle nostre scuole.

Avvio della ricerca – azione

I dirigenti scolastici delle scuole presenti al Seminario di Sulmona dovrebbero essere promotori delle seguenti azioni :

1. Presentazione dei contenuti del Seminario al Collegio dei Docenti .
2. Individuazione di un gruppo di docenti particolarmente motivati sul tema e di docenti della/e classe/i di 1° primaria.
3. Individuazione della/e classe/i di 1° primaria per l'affidamento formale della ricerca - azione.
4. Inserimento della ricerca nel Piano dell'Offerta Formativa (POF)
5. Costruzione della autobiografia plurilingue ed interculturale degli alunni della/e classi di 1° primaria che partecipano alla ricerca-azione³.
6. Raccordo con il referente regionale per la formazione linguistica ed interculturale per la costituzione di micro - reti per il confronto tra le scuole sull'andamento della ricerca e la messa a punto degli strumenti di "osservazione" indagine.
7. Fasi della sperimentazione della ricerca – azione:
Avvio - Gennaio 2012
Verifica n.1 Aprile 2012 Relazione attività svolte classi 1e
Verifica n.2 Settembre 2012 (Micro - reti)
Settembre incontro con le classi della scuola o delle scuole della/e

³ ALLEGATO TECNICO . Proposta per la costruzione della autobiografia.

eventuale/micro - reti collegate.

Ottobre – Novembre 2012

Incontro nazionale di studio.

I Referenti regionali per la formazione linguistica e interculturale dei docenti che hanno partecipato al seminario di Sulmona dovrebbero organizzare un incontro dei dirigenti scolastici, particolarmente interessati e motivati ad attivare il percorso di studio, ricerca – azione, per la diffusione delle informazioni e dei documenti di studio del Consiglio d'Europa e la creazione della/e micro - rete /i regionale/i.

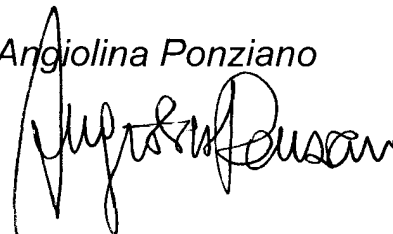
I Referenti regionali hanno anche il compito di sostenere le attività di studio con particolare riferimento agli strumenti (tools) indicati dagli esperti del Co.e. presenti al Seminario, di coordinare i lavori della/e micro – rete/i regionali durante le fasi di attuazione del progetto di ricerca – azione e di raccogliere le Relazioni che le singole scuole prepareranno sulle attività svolte alla fine di aprile 2012.

La documentazione dell'attività sarà curata dai docenti delle classi 1° primaria con un "Diario di navigazione" che, insieme alle interviste degli alunni, costituirà la base di discussione e lavoro negli incontri di coordinamento⁴.

Roma, 30 novembre 2011

Il Dirigente tecnico

Angiolina Ponziano



⁴ Nelle successive comunicazioni si condivideranno gli strumenti e i mezzi con i quali condividere e sostenere la sperimentazione.

ALLEGATO TECNICO

AUTOBIOGRAFIA

L' autobiografia plurilingue e interculturale rappresenta il punto di partenza per la valorizzazione delle storie personali ed individuali degli alunni delle prime classi e delle lingue di scolarizzazione.

La modalità di conoscenza della storia linguistica degli alunni è già patrimonio metodologico della scuola come elemento propedeutico all'ELP (European Language Portfolio) ed è, insieme all'AIE (Autobiography of Intercultural Encounters) e al CEFR (Common European Framework of Reference for Languages), strumento della didattica delle lingue straniere.

La scansione classica della biografia degli alunni, curata dai docenti, è normalmente finalizzata a conoscere quali sono le lingue parlate dall'alunno, quale è il loro rapporto con la lingua di scolarizzazione⁵ (italiano), quale livello l'alunno ha raggiunto in ognuna di esse, quale tipo di codice utilizza in famiglia e nella comunità, se presenta disturbi del linguaggio. Tali informazioni sono necessarie per la scelta di una efficace didattica della lingua straniera e della lingua di scolarizzazione.

L'approccio olistico e "pluralistico"⁶ alla didattica delle lingue ricerca metodologie e strumenti più idonei per l'insegnamento/apprendimento integrato delle lingue partendo dalle conoscenze e dalle competenze linguistiche già possedute dagli alunni.

*Al fine di rendere protagonisti proprio gli alunni del processo di apprendimento e dell'acquisizione degli elementi di strumentalità di base, si propone l'autobiografia plurilingue ed interculturale affidata ad ogni alunno attraverso l'**intervista**⁷ familiare.*

Ogni alunno - bambino intervista⁸ le persone della sua famiglia ripercorrendone la storia culturale e linguistica:

Per es. Mamma/Papà, da dove vieni/veniamo ? (Luogo)

Come si parla/parlava quando eri bambina? (Lingua d'origine o nativa)

E i nonni ?

⁵ In alcune aree del nostro territorio si sta già sperimentando l'uso della lingua minoranza per veicolare contenuti non linguistici in relazione alla legge 482/99.

⁶ CFR il documento del Consiglio d'Europa denominato con l'acronimo CARAP, <http://carap.ecml.at/>

⁷ In casi particolari si possono prevedere altre forme di "registrazione" dei vissuti linguistici e culturali di ciascun alunno.

⁸ Racconto registrato, filmato, disegnato, fotografato. Nel corso dell'intervista possono emergere parole nella lingua d'origine, nella lingua materna e/o minoritaria.

*Puoi scrivere il mio Nome nella nostra lingua?
Puoi (venire in classe e) cantare la Ninna Nanna (o raccontare la storia)
che mi piace tanto?*

Ecc.....

L'autobiografia è un "bene prezioso" e dovrebbe essere presentata come una magica chiave per aprire altri mondi disegnati da lingue e culture diverse.

La finalità è di avere tante autobiografie per quanti sono gli alunni (se qualche alunno è riluttante si possono utilizzare altri canali espressivi – dai disegni, ai racconti orali alle ricette dei cibi ecc. – per far emergere vissuti individuali perché non si vogliono sapere i lessici familiari ma conoscere le lingue e le altre culture).

*La strutturazione del percorso didattico è affidata al gruppo dei docenti che partecipano al progetto e che hanno il compito di documentare le **interviste e/o le altre attività svolte**.*

Entro il mese di aprile 2012 è programmata la prima verifica interna alla/e classe/i 1^e della scuola.

Nel mese di settembre 2012 il gruppo di ricerca elabora un rapporto documentato delle attività svolte da presentare alla/e scuola/e della/e micro – rete/i secondo il seguente indice che non ha una valenza prescrittiva ma vuole essere un "canovaccio di idee" da comunicare e condividere nei contenuti nel rispetto dei diversi contesti :

- Autobiografie /altro raccolte n. _____ tipologie⁹ _____

- Classi e alunni (di cui F____) n. _____

- Paese di provenienza-Luoghi geografici emersi n. _____ Quali: _____

- Lingue (minoritarie, straniere di studio e straniere, Romani, dialetti e materne) tipologia¹⁰: _____ ecc.

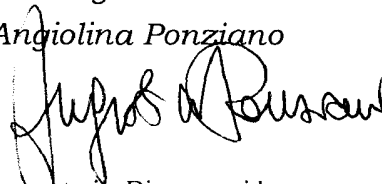
- "Disegnare" dei lemmi chiedendo a ciascun alunno di "tradurli" in forma scritta in ciascuna delle lingue che appartengono al suo patrimonio linguistico .

- Scegliere delle tonalità cromatiche che assumono nella nostra cultura particolari significati e chiederne di "illustrarne" il significato nelle diverse culture presenti nel gruppo-classe.

- Padronanza ed uso delle lingue e conoscenza delle culture emerse dalle autobiografie.

Il Dirigente tecnico

Angiolina Ponziano



⁹ Registrazione di un'intervista, di un canto, di una filastrocca, di una storia. Disegno, video ecc.

¹⁰ Indicare tutte le lingue presenti nel gruppo-classe